

Mercoledì 15 Febbraio 2023

Nuova serie - Anno 32 - Numero 39 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

\*ItaliaOggi € 2,00 (Con Le nuove parole del marketing a €14,90 (10 €2,00 + Le nuove parole del marketing €12,90)

UK £ 1,40 - Ch.fr. 3,50  
Francia € 2,50

€ 2,00\*



a pag. 25

DECRETO PNRR

**Semplificata la composizione negoziata della crisi d'impresa. La transazione fiscale non è più un ostacolo**

Pollio-Pongiglione a pag. 25.

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



**Purr - La bozza di decreto legge sulla semplificazione delle procedure**

**Tassa sulle gare - La sentenza del Consiglio di Stato sul versamento postumo**

**Auto - La risoluzione dell'Europarlamento che mette al bando benzina e diesel dal 2035**

**Lavrov, al potere da tempo, nel 1994 garantì sovranità e confini dell'Ucraina. Ora mente sapendo di mentire**

Tino Oldani a pag. 6



# Tecnici gabbati dal 110%

Gran parte dei professionisti non riesce a riscuotere i compensi da superbonus a causa dei problemi con la cessione crediti e dei continui cambiamenti normativi

Il Superbonus lascia i professionisti senza compensi. I problemi con la cessione dei crediti, i continui cambiamenti normativi e tutte le difficoltà che hanno limitato nel tempo il 110% stanno bloccando i pagamenti. Una situazione che va avanti da anni e che è destinata a peggiorare, viste le nuove limitazioni all'incentivo introdotte dal governo. Così, una buona parte dei servizi professionali risulta non pagata, in tutto o in parte.

Damiani a pag. 24

**CIANCARLO ELIA VALORI**  
**L'Europa non può permettersi un ruolo subalterno**

Valentini a pag. 8

**Natale (Statale): Meloni è più forte di prima. Con alleati soddisfatti governa tranquilla**



«Neppure più il campo largo a lungo agognato dal Pd riuscirebbe ad essere competitivo con il centrodestra oggi», dice Paolo Natale, politologo dell'Università Statale di Milano e sondaggista. Il voto delle regionali, con tutte le sue specificità, dice Natale, «stabilizza la maggioranza di cdx nel Paese e al governo. FI, a dispetto delle previsioni della vigilia, ha tenuto, e la Lega ha riconquistato addirittura punti rispetto alle Politiche. La Meloni resta prima ma con due alleati soddisfatti può governare molto più tranquilla». E l'exploit dell'astensionismo? «Era prevedibile», risponde Natale che ne analizza le cause tra cui «la fine prima dell'anti berlusconismo e poi del grillismo».

Ricciardi a pag. 5

**DIRITTO & ROVESCIO**

L'affermazione fatta da **Silvio Berlusconi** che, al contrario di **Giorgia Meloni**, non vorrebbe mai incontrare **Zelensky** perché è colui che, secondo lui, avrebbe fatto scoprire la guerra in Ucraina, è stata fatta dal Cavaliere ad urne aperte in occasione delle recenti elezioni regionali mentre usciva dal seggio dopo aver votato. Da qui l'interpretazione corrente che il Cavaliere, attento ai sondaggi come pochi altri, che danno in crescita la percentuale degli italiani che sono contrari alla fornitura di armi all'Ucraina, ha fittato il voto ed ha scaricato Zelensky. Ciò ha cambiato parere perché gli conviene politicamente. Sarebbe un motivo misero, ma comprensibile. Il vero invece è che Berlusconi è da sempre a fianco di **Putin** qualsiasi cosa costui faccia anche la più inenarrabile. E **Putin**, da parte sua sa che il Cdx non può scoprirsi più di tanto ma che, in ogni occasione in cui può destabilizzare l'Europa e l'occidente nello scontro con Mosca, lui lo fa. Come adesso.

# Trusters

La piattaforma italiana per gli investimenti immobiliari

<p><b>Capitali restituiti</b> (di cui interessi €1.917.000)</p> <p><b>€22.000.000</b></p>	<p><b>Capitali raccolti</b> totale capitali raccolti</p> <p><b>€40.000.000+</b></p>	<p><b>Tasso d'interesse</b> medio annuo</p> <p><b>&gt; 9%</b></p>
---	---	---

visita il nostro sito  
**www.trusters.it**



\* Con Legge di Bilancio 2023 a €9,90 in più - Con Le nuove pensioni a €9,90 in più - Con I bonus fiscali sulla casa a €9,90 in più - Con La tregua fiscale a €9,90 in più

# Tecnici gabbati dal 110%

*Gran parte dei professionisti non riesce a riscuotere i compensi da superbonus a causa dei problemi con la cessione crediti e dei continui cambiamenti normativi*

Il Superbonus lascia i professionisti senza compensi. I problemi con la cessione dei crediti, i continui cambiamenti normativi e tutte le difficoltà che hanno limitato nel tempo il 110% stanno bloccando i pagamenti. Una situazione che va avanti da anni e che è destinata a peggiorare, viste le nuove limitazioni all'incentivo introdotte dal governo. Così, una buona parte dei servizi professionali risulta non pagata, in tutto o in parte.

Damiani a pag. 24

*Professionisti in difficoltà con il 110%. I controlli possono congelare le fatture per otto anni*

## Il Superbonus non paga i lavori Gli ostacoli alla cessione dei crediti bloccano i compensi

DI MICHELE DAMIANI

Il Superbonus lascia i professionisti senza paga. I problemi con la cessione dei crediti, i continui cambiamenti normativi e tutte le difficoltà che hanno limitato nel tempo il 110% stanno bloccando i compensi professionali. Molti lavoratori, infatti, si trovano con crediti impossibili da cedere oppure con clienti e general contractor che non li pagano. Una situazione che va avanti da anni e che è destinata anche a peggiorare, viste le nuove limitazioni all'incentivo introdotte dal governo. Considerando che le pratiche per il Superbonus hanno quasi monopolizzato l'attività dei professionisti (in particolare dei tecnici) dal 2020 ad oggi, una buona parte dei servizi professionali offerti negli ultimi anni risulta non pagata, in tutto o in parte.

«Una problematica seria, che si sta facendo sempre più pressante e che si articola su più livelli», racconta ad ItaliaOggi **Ezio Piantedosi**, vicepresidente del Consiglio

nazionale dei geometri e geometri laureati (Cngegl). «Semplificando estremamente i concetti, possiamo individuare tre tipologie di rapporto professionista-committente quando si parla di Superbonus, ognuna con parecchie criticità».

La prima tipologia è quella in cui il professionista stesso esercita lo sconto in fattura, che ha visto crescere di molto le difficoltà sul lato compensi negli anni: «all'inizio il professionista non aveva problemi a cedere i crediti, anche grazie al supporto di Poste italiane. Poi, Poste ha interrotto l'acquisto e tutto il processo di cessione è diventato più complicato. Molti professionisti si sono trovati quindi con crediti nel cassetto impossibili da cedere. E la situazione è ancora peggiore perché, in parecchi casi, si tratta di crediti parziali, che saranno ancora più difficili da piazzare. Qui le ipotesi sono tre: o si ha una grande pazienza, o si prova a decurtare la somma oppure si perderà definitivamente il credito».

La seconda tipologia di rap-

porto è quella nella quale un'impresa esecutrice ha in pancia il credito e il professionista emette fattura nei suoi confronti. «Il compenso del professionista, in questi casi, è strettamente legato alla buona riuscita della cessione del credito», spiega ancora il vicepresidente dei geometri. «Le banche inizialmente avevano dato la disponibilità ad acquisirli, anche con un primo stato di avanzamento, per poi fare marcia indietro. Ciò ha bloccato anche il pagamento dei professionisti; in sostanza, io impresa non riesco a cedere il credito e quindi non ti pago. Spesso, nei contratti sono previste clausole per le quali il pagamento è subordinato alla cessione».



Peso: 1-10%, 24-45%



E ci sono anche molti professionisti che si sono trovati costretti ad aprire contenziosi con queste imprese».

La terza tipologia di rapporto, che è anche la più diffusa, è quella in cui è presente un general contractor, un soggetto che assume l'intera commessa, quindi sia la gestione del credito che quella del compenso del professionista. «Si tratta del rapporto che presenta più difficoltà, con un mercato ormai imbarbarito», l'opinione di Piantedosi. «Il general contractor

stabilisce la percentuale del compenso, con modalità di pagamento e condizioni che spesso rappresentano vere e proprie vessazioni, tra tempistiche impossibili da rispettare ed emolumenti molto distanti dai parametri ministeriali». Uno degli aspetti più controversi è quello legato ai controlli Enea: «secondo la norma, Enea ha otto anni di tempo per effettuare eventuali controlli. Spesso, quindi, i general contractor trattengono una parte del compenso del professionista co-

me garanzia di un'eventuale irregolarità che sarà individuata in futuro. Una facoltà», conclude Piantedosi, «concessa loro dalla legge».

## *Requisiti Soa, il Cndcec chiede chiarimenti*

**I commercialisti chiedono chiarimenti immediati sul requisito Soa per gli interventi edilizi ammessi al Superbonus. Il tutto con una lettera inviata ieri al ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti, al viceministro Maurizio Leo e al direttore dell'Agenzia delle entrate Ernesto Maria Ruffini.**

Per il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti Elbano de Nuccio «il non perfetto coordinamento delle disposizioni in materia ha ingenerato numerosi dubbi interpretativi che stanno determinando l'ennesimo stallo nelle procedure di acquisizione dei crediti da parte delle banche. La problematica», prosegue de Nuccio, «è particolarmente evidente per i contratti di appalto e subappalto sottoscritti dal 21 maggio 2022 al 31 dicembre 2022 per i quali viene richiesta la sussistenza del requisito Soa sin dalla data di stipula del contratto, mentre l'infelice formulazione normativa ha ingenerato tra le imprese il legittimo affidamento che tale requisito potesse essere soddisfatto anche successivamente».

© Riproduzione riservata



Peso:1-10%,24-45%